



Co-funded by the Intelligent Energy Europe
Programme of the European Union



Exploiting the potentialities of solid biomasses in EU Parks

D5.6.6 PROPOSITION OF LEGAL MEASURES AT NATIONAL LEVEL Recommendations for Decision Makers

Italy

The sole responsibility for the content of this publication lies with the authors. It does not necessarily reflect the opinion of the European Communities. The European Commission is not responsible for any use that may be made of the information contained therein.

BIOEUPARKS

Exploiting the potentialities of solid biomasses in EU Parks

IEE/12/994/SI2.645924

Premessa

In linea con quanto previsto nelle specifiche del bando EIE 2012, il progetto BioEUParks vuole proporre un modello di produzione di energia da fonti rinnovabili. Questo modello si sviluppa attraverso la creazione di una filiera di approvvigionamento di biomasse derivanti dalla gestione forestale degli enti parco e dai residui agricoli dei privati presenti nelle aree parco. La biomassa raccolta è stata infatti utilizzata come fonte di approvvigionamento di piccoli impianti di cogenerazione presenti sul territorio. In questo quadro di riferimento generale, il progetto punta a sviluppare una metodologia di progettazione e sviluppo di una catena breve di approvvigionamento di biomassa (<50KM dall'impianto) a che vada a rifornire un piccolo impianto di cogenerazione. Lo sviluppo del metodo e l'applicazione dello stesso in 5 parchi naturali europei in Italia, Slovenia, Grecia, Ungheria e Austria ha portato quindi alla realizzazione di una buona pratica di gestione sostenibile delle foreste, con ricadute positive in termini di sviluppo economico e di nascita di nuove alleanze produttive tra enti pubblici e privati per valorizzare la green economy delle aree interne.

Le esperienze e i risultati raggiunti nel contesto europeo, inoltre, devono confluire in una proposta di misure legali, frutto delle *best practices* acquisite dai Parchi, per il quadro italiano dal Parco nazionale della Sila, durante il progetto. Le indicazioni fornite saranno utili a migliorare l'attuale sistema normativo in tema di sostenibilità delle filiere di biomasse.

La situazione in Italia e Europa

Le foreste ricoprono almeno un terzo del territorio dell'Unione europea e rappresentano un'importante risorsa in virtù delle loro rilevanti funzioni di carattere ecologico, economico e sociale.

Se gestite in modo sostenibile, con filiere corte, integrate e su piccola scala, le foreste infatti possono contribuire allo sviluppo di territori - altrimenti soggetti a progressivo declino - anche attraverso l'utilizzo della biomassa come fonte d'energia.

- ✓ La biomassa di origine vegetale infatti è potenzialmente un'importante risorsa energetica rinnovabile, in grado di diminuire la dipendenza dalle importazioni di combustibili fossili e nel contempo ridurre la produzione di CO₂.
- ✓ Lo sfruttamento energetico delle biomasse locali può inoltre incrementare la cura e la manutenzione del territorio, in particolare dei boschi, ed ottimizzare l'uso delle risorse agricole, attraverso la gestione dei residui, delle potature e delle ceneri.

L'uso delle energie rinnovabili riveste un ruolo centrale nelle strategie dell'Unione Europea e dell'Italia. Al 2020, in base al Piano di Azione Nazionale sulle rinnovabili, dovranno garantire, oltre a una quota di elettricità, circa 2/3 della produzione di calore e quasi il 90% della quota italiana di carburanti alternativi.

Secondo la **Tabella di marcia per le energie rinnovabili** dell'UE, però: *“I progressi conseguiti dagli Stati membri sono stati parziali e molto diseguali; a causa dell'assenza di obiettivi vincolanti e date le lacune del quadro giuridico comunitario nel settore delle energie*



rinnovabili, progressi reali sono stati conseguiti soltanto nei pochi Stati in cui la determinazione è stata più forte del mutare delle priorità politiche”.

Misure per l'implementazione di misure legali nella filiera legno/energia

1. La Giunta regionale della Calabria ha emanato la legge regionale n.45 del 12 ottobre 2012 Gestione, tutela e valorizzazione del patrimonio forestale regionale. La norma definisce i principi di indirizzo per incentivare la gestione forestale sostenibile, compresa la certificazione forestale di processo e di prodotto. In occasione dell'incontro regionale promosso dall'Ente Parco nazionale della Sila nell'ambito del progetto BioEUParks sono state individuate una serie di obiettivi/proposte politiche da perseguire in futuro.
 - Sensibilizzare i comuni a presentare i piani di gestione forestale.
 - Istituire un tavolo permanente per promuovere la filiere e le buone pratiche già in atto e realizzate non solo dall'Ente Parco ma anche da alcuni comuni sempre nell'ambito dell'utilizzo delle fonti rinnovabili;
 - Realizzare un centro di monitoraggio delle biomasse provenienti da aree forestali che provvederà a valutare la qualità e idoneità della biomassa affinché risponda ai requisiti degli impianti;
 - Creare, su input del PNSila, una SEAP (Piano d'azione di energia sostenibile) per i comuni del Parco in cui si individuano le priorità di intervento dei singoli comuni.
2. Le Regioni hanno un grande ruolo di indirizzo delle politiche agroenergetiche: innanzitutto coi Piani Energetici e con le Linee guida per l'autorizzazione degli impianti a biomassa, analogamente a quanto molte hanno già decretato sul fotovoltaico. Le linee guida dovrebbero indicare non solo dove è possibile creare impianti ma anche quanta potenza possono accogliere i diversi territori. Fondamentale è che ogni Regione identifichi innanzitutto le potenzialità di biomassa a fini energetici dei suoi diversi territori – tagli e residui forestali, residui agricoli, colture dedicate – e su questa base pianifichi e dimensioni potenza energetica globale, tipologia e dislocazione territoriale degli impianti. Inoltre i diversi strumenti di incentivo (Piani di Sviluppo Rurale, POR CREO, Piani Straordinari di investimento) possono favorire le filiere corte e gli impieghi più efficienti dell'energia termica.
3. L'utilizzo delle energie rinnovabili offre un contributo importante nella mitigazione dei cambiamenti climatici e all'aumento dell'autonomia energetica dei territori. Non bisogna però dimenticare che questo modello è indissolubilmente legato al suolo e alle risorse territoriali. Di conseguenza uno sviluppo corretto deve prendere in considerazione:
 - l'uso appropriato del suolo
 - la sostenibilità degli impianti
 - l'implementazione di filiere locali

In questo contesto, il progetto BioEUParks è stato un utile strumento che ha promosso un modello di rilancio dell'economia locale. Il contesto normativo regionale e nazionale dovrebbe quindi porre in essere strategie di sviluppo locale che vedano i Parchi, le amministrazioni e le imprese cooperare in un rapporto equilibrato che metta insieme le diverse funzioni ecologiche, economiche, culturali, e turistico-paesaggistiche del bosco, in modo da rendere quest'ultimo una grande opportunità di crescita economica e sociale. Tra gli



strumenti per una politica più avanzata e sostenibile, ad esempio, troviamo lo sviluppo di incentivi all'energia termica che premi finalmente la cogenerazione e l'uso efficiente del calore a tutti gli impianti che rispondano a specifici criteri di sostenibilità.

